Scarso concorso di pubblico ieri al Palazzo dello Sport

Mastellaro Vecchiatto e Del Papa tricolori

Parità fra Serti e Zamparini - Vittorie di Landolfi, Murzilli, Caruso e Assumpcao

Poco pubblico si è dato convegno ieri al Palazzo dello Sport dove erano in palio i titoli italiani, che, pesi piuma, leggeri e mediomassimi nella riunione organizzata da Valentini

La riunione è finita a tarda ora.

Il primo match tricolore ad andare in scena è quello che ha visto opposti i pesi piuma Mastellaro e Sitri I due pugili si sono dati battaglia per tutte e dodici le riprese e se non ci fosse stata di mezzo l'assegnazione del titolo tricolore probabilmente il verdetto sarebbe stato di parità. Infatti i due avversari si sono equivalsi: più continuo e battagliero il livornese, più in linea e preciso il candianese. Sitri ha fatto buon uso anche della testa ma l'arbitro lo ha pescato più volte in fallo richiamandolo poi ufficialmente nel corso della sesta ripresa.

Il richiamo non ha calmato Sitri e Mastellaro si è lasciato trascinare dalla foga dell'avversario tanto da essere anche lui richiamato per una testata nel corso dell'ottavo round

Nelle riprese successive Mastellaro ha continuato nel colpire Sitri di rimessa facendo accusare un duro destro al livornese (nona ripresa) mentre Sitri si è rifatto nella successiva Il finale è stato scoppiettante: con i due pugili stanchi, le scorrettezze si sono susseguite tanto da costringere l'arbitro a richiamare ufficialmente tutti e due i contendenti: poi Sitri ha tentato il tutto per tutto negli ultimi tre minuti ma senza cambiare la decisione dei giudici che hanno assegnato il verdetto e il titolo a Mastellaro.

Sono poi saliti sul ring Mario Vecchiatto e Renato Giacche per contendersi il titolo italiano dei pesi leggeri. L'udinese ha vinto ai punti senza brillare dopo dodici riprese mediocri sul piano tecnico e spettacolare.

Anche questo verdetto è stato lungamente fischiato dal pubblico ma più che altro per motivo polemico per biasimare, cioè, l'abulico comportamento dei due pugili che si sono scambiati colpi isolati, confusi, mettendo in mostra scarso ritmo.

Solo nella settima ripresa Vecchiatto è riuscito a far piegare le ginocchia al romano con un sinistro di rimessa ma poi non è riuscito a godere del momentaneo vantaggio e l'incontro è continuato con il suo tran tran fino alla fine, quando Giacchè ha tentato un inutile arrembaggio per cambiare le sorti del confronto ormai favorevole all'udinese

Nel quarto match della serata i giudici Barrovecchio, Bordini e Fantozzi hanno sentenziato il pari tra l'europeo Serti e Zamparini. Il verdetto punisce eccessivamente lo spezzino che senza aver troppo brillato (un campione d'Europa doveva dare di più) ha tuttavia mostrato una certa superiorità tecnica per quasi tutto l'arco delle dieci riprese. Zamparini ha combattuto con molta generosità battendosi spesso con la testa (proprio con una violenta testata ha ferito ad un sopracciglio l'europeo al sesto tempo) e per questo è stato richiamato due volte Serti da parte sua è ricorso spesso a «tenute» ed anche lui si è preso così due bei richiami dall'arbitro De Sanctis

Il «pari» come abbiamo detto, punisce troppo severamente Serti, e di riflesso valorizza forse più di quanto meriti Zamparini, che, oltre alla grande generosità, ha ben poche altre frecce al suo arco Potrebbe, però, rappresentare il «motivo» polemico per una revincita che alla Spezia o a Livorno potrebbe anche essere un affare

Pisani ha perduto ai punti contro Assumpcao, dopo essere andato KO al primo round Con il passare dei minuti il brasiliano è notevolmente calato, favorendo così l'obiettivo del pugile di Ballarati che era evidentemente quello di finire in piedi.

Comunque Assumpcao, presentatosi sul ring forte di una recente vittoria su Manca, non ha mostrato nulla di buono. Per aver perduto contro di lui. Fortunato Manca doveva essere davvero in «serata no»

Caruso ha battuto ai punti Castoldi, rovesciando un pronostico che non gli era amico Il catanese ha costruito la sua vittoria su un velocissimo gioco di gambe che gli ha permesso di colpire da molte posizioni e portarsi fuori bersaglio prima che scoppiasse rabbiosa la reazione di Castoldi

Nei due match di apertura, Murzilli ha superato ai punti Giannandrea al termine di sei confuse ma combattutissime riprese e Landolfi l'ha spuntata di strettissima misura (forse un pari era più giusto) su Belvederesi.

Enrico Venturi

Il dettaglio tecnico

PESI WELTER: Landolfi (Roma) b. Belvederesi (Milano) ai punti in 6 riprese.

PIUMA: Muzzilli (Avezzano) b. Giannandrea (Roma) ai p. in 6 riprese.

LEGGERI: Caruso (Catania) b. Castoldi (Pavia) ai punti in 8 riprese.

WELTERS: Assumpcao (San Paulo) b. Pisani (Sora) ai p. in 8 riprese.

PIUMA: Zamparini (Fabriano) e Serti, campione d'Europa (La Spezia) pari in 10 riprese.

CAMPIONATO ITALIANO PESI PIUMA: Mastellaro (Lissone) b. ai punti Sitri (Livorno) in 12 riprese.

CAMPIONATO LEGGERI: Vecchiatto (Udine) b. ai punti Giacche (Roma) in 12 riprese.

CAMPIONATO DEI PESI MEDIO-MASSIMI: Del Papa (Pisa) b Tomasoni (Manerbio) ai punti in 12 riprese.

Atleti spagnoli si alleneranno a Roma

Il tripista Areta e il Gavelottista De Andres — atleti spagnoli di 22 anni — sono giunti a Roma, ove si fermeranno per circa tre mesi, allo scopo di allenarsi sotto la guida di tecnici italiani, in base ad una precisa richiesta della federazione spagnola, richiesta accolta dalla FIDAL. Areta, che è abbastanza costante sui m. 15, l'anno passato fu ospite del Centro tecnico di Formia con altri quattro connazionali. Sia Areta che De Andres oltre 70 metri nei lanci lo sono considerati dalla Federazione di appartenenza come probabili olimpici. 1964

Arriva Perkins Loi quasi pronto

Il campione del mondo dei welter jr., l'americano Eddie Perkins, è giunto a Milano per difendere la corona tolta a Duilio Loi il 11 settembre scorso al Vigorelli. Intanto il nostro campione continua la sua preparazione nel ritiro di Porto Recanati e si trova già in ottima forma (la sua sconfitta ad opera di Perkins fu infatti attribuita alla difficoltà a rientrare nel peso). Nella foto: DUILIO LOI in pieno allenamento

Dopo il fallimento della Interleghe B

La nazionale B nascerà a marzo

DE SISTI

Fabbri entusiasta di De Sisti - Domenica ritorna il campionato

Il bilancio dell'incontro tra le rappresentative interleghe d'Italia e di Francia è desolatamente povero: zero a zero, scarso il gioco (ad eccezione dei 30 minuti della ripresa), poche le indicazioni. Lo stesso Fabbri con il quale abbiamo parlato nella serata di ieri l'altro in un locale notturno di Bari non riusciva bene a nascondere la sua delusione. D'accordo che questi incontri bene o male servono ad abituare i giovani al clima internazionale: ma a che pro se è difficile, difficilissimo che questi giovani riescano ad arrivare alla maglia azzurra?

Abbiamo ancora negli occhi le deludenti prove di Nocera, Oltremari, di Panara di Ciccolo e comprendiamo bene perché Fabbri non si sbilanci quando gli si chiede quali uomini ha appuntato sul suo taccuino Carrato? Certo. Pirola? Certo. E poi? Mah! Fabbri si stringe nelle spalle e dice che c'è tempo per tutto: la nazionale B ricomincerà propria entrerà in azione solo a marzo, contro Austria che la Federazione sta cercando di organizzare.

E fino a quell'epoca ci saranno molti indizi a permettere di operare una selezione tra i giovani più promettenti. Qui Fabbri svicola e vorrebbe parlare di De Sisti, uno che certamente avrà un posto nella nazionale B: De Sisti è un piccolo, grande giocatore uno dei pochi giocatori italiani dotati di «cervello» e di visione di gioco come Rivera. E non è escluso (anzi!) che nel prossimo futuro «Picchio» conquisti un posto stabile in nazionale A. Fabbri sottolinea con forza che la seconda nazionale avrà funzione di rinvio della prima: e ricorda i «casi» di Pascal, Negri, Orlando. Tre giocatori, tre promettenti speranze. Si capisce che Fabbri pensa di poter aggiungere presto altri nomi alla lista delle sue «scoperte», prima tra tutti il nome di De Sisti e poi magari anche i nomi di Sandrino Mazzola, di Carrano e di qualche altro

Ci penserà la nazionale B a tenerli in allenamento, a farli maturare, a far loro acquistare la esperienza internazionale. Quanto alla Interleghe di serie B è stato confermato che è servita a poco o a nulla: meglio, molto meglio tracciarci un fresco sopra come per la Interleghe A. Tra l'altro il calendario è già troppo fitto di impegni, ed è logico che a qualcosa si sia necessario rinunciare. Meglio rinunciare alla interleghe che alla nazionale B dunque: così come è meglio rinunciare a qualche coppa e accorciare la lunghezza del campionato se non si vuole che la coppa Italia sia sempre più svalorizzata

Si è visto nell'ultimo turno di mercoledì quando la Roma, il Milan e il Bologna si sono fatte eliminare dal Genoa dalla Samp e dal Torino, poiché le squadre pensavano al campionato, poiché gli allenatori si sono preoccupati di tenere a riposo gli uomini più necessari (la sconfitta della Roma è dovuta per esempio all'assenza simultanea di Angelillo e De Sisti)

Non ci sono state sorprese sugli altri campi invece, a Torino ore la Juve ha battuto il Venezia e a Bergamo ore la Atalanta ha liquidato il Catania, ma anche qui il gioco è stato scadentissimo perché le formazioni erano imbottite di riserve e perché i giocatori si impegnavano poco o niente. Così anche stavolta la coppa Italia rischia di finire ad una squadra di seconda o terza categoria come è successo negli anni scorsi: così è sempre più difficile attirare il pubblico a queste manifestazioni che si sanno ormai a quali livelli possano arrivare. Tutta l'attenzione invece rimane accentrata sul campionato che alla ripresa dopo la parentesi internazionale si presenta con un programma di buon interesse ma non certo eccezionale

Delle tre di testa il Bologna è l'unica a giocare in casa (contro il Catania) sperando si capace di uno scivolone della Juve o della Spal che sono imbedne in trasferta, la prima a Palermo (ove dovrebbe bissare il trionfo di Catania) e la seconda a San Siro con l'Inter

Questo forse è uno degli incontri più interessanti della domenica insieme a Torino-Fiorentina e Milan-Roma in quanto le milanesi, i giallorossi ed i viola non devono assolutamente perdere altro terreno se non vogliono perdere ogni speranza di continuare a lottare per il primato

L'imperativo poi è assolutamente categorico per il Milan che in caso di sconfitta finirebbe nelle sabbie mobili della bassa classifica e piomberebbe in una grave crisi sociale

Roberto Frosi

totip

I CORSA	1 2 2 2 1 x
II CORSA	1 2
III CORSA	2 2 1 x
IV CORSA	1 2
V CORSA	2 x x 2
VI CORSA	1 x x 1

Per il titolo

Griffith affronta Fernandez

LAS VEGAS, 7

Sonny Liston, campione mondiale dei «massimi» ha scelto come proprio favorito per il campionato mondiale dei mediolleggeri l'argentino Jorge Fernandez, ma gli scommettitori nella capitale mondiale del gioco continuano a dare favorito l'americano Emile Griffith che detiene il titolo, per 12 S

Griffith e Fernandez si troveranno di fronte domani sera per la terza volta. Griffith ha vinto nelle due precedenti occasioni ma in maniera poco convincente. Il primo incontro disputatosi il 4 giugno 1960, causò un'accesa polemica in seguito al verdetto ai punti pronunciato in favore di Griffith, verdetto dato a maggioranza e che alcuni trovarono scandaloso. Nella rivincita pure sulla distanza di 10 riprese Griffith riuscì a strappare nuovamente una vittoria di misura con cinque riprese a suo favore, quattro a favore del suo avversario e una pari

Domani, per la prima volta Fernandez combatterà sulla distanza di quindici riprese. «I quindici assalti — ha dichiarato Gil Glancy, procuratore di Griffith — cambieranno del tutto la situazione. Griffith vincerà facilmente e non vi saranno contestazioni Griffith è molto più esperto ora di due anni fa e gli ultimi cinque incontri sulle quindici riprese sono stati i suoi migliori»

Fernandez che ha 27 anni, è ritenuto, come Griffith un forte colpitore Ha una lunga esperienza di ring giacché ha disputato 82 combattimenti, vincendone 76 (51 per k.o.).

Gli «europei» di artistico a Budapest

BUDAPEST, 7.

Il presidente della Federazione ungherese sport sul ghiaccio, Ferenc Petrik ha annunciato che i campionati europei di pattinaggio artistico del 1963 si svolgeranno nello stadio Kis di Budapest dal 5 al 10 febbraio.

Da oggi in vendita nelle edicole il n. 31 di

Rinascita

★

— La nostra unità e il nostro internazionalismo (editoriale di G. Amendola)

— L'eco mondiale del X Congresso del P.C.I.

— Si decide nei prossimi 10 anni il destino delle città italiane

— Dov'è finito l'impegno del governo di «superare» la mezzadria?

— La sospensione del concilio

— *Algeria:* crisi economica e unità politica

— Alcuni aspetti delle riforme sovietiche

— Il rapporto tra letteratura e industria. Giudizi di lavoratori e dirigenti operai sul «Memoriale»

— Clown e pezzi grossi di Dario Fo.

*

NEI DOCUMENTI:
Un'ampia analisi del movimento fascista negli anni 1921-1922 (di P. Togliatti)

Manfredini non giocherà

Lojacono rientra contro il Milan?

Oggi la partitella di allenamento della Lazio

Manfredini dovrà rimanere a riposo almeno altri 5 giorni questo è stato il verdetto emesso ieri dai medici Così sono caduti tutti i dubbi e tutte le speranze sull'utilizzazione del centravanti per la partita di domani con il Milan Tuttavia Foni non ha ancora voluto sciogliere le riserve che erano state poste sulla formazione «Sono ancora indeciso — ha detto al termine dell'allenamento di ieri il tecnico giallorosso — tra Lojacono e Menichelli. Tuttavia devo aggiungere che la bilancia pende più dalla parte di Lojacono, in quanto Menichelli si trova un po' giù di peso e preferirei non arrischiare in una gara tirratissima come si prevede che sarà quella con i campioni d'Italia».

Quindi a quanto ha lasciato esplicitamente intendere Foni, due saranno i possibili schieramenti del quintetto di punta giallorosso e cioè Orlando, Angelillo, Charles, Lojacono, De Sisti, oppure Menichelli potrebbe essere schierato al suo posto di estrema, mentre «Picchio» andrebbe ad occupare il posto di interno sinistro (e Lojacono rimarrebbe fuori). Comunque la prima soluzione sembra la più probabile anche in considerazione del fatto che i «diavoli» rossoneri non sono un complesso dotato di notevole velocità nella realizzazione delle trame offensive Stando così le cose si capisce subito l'importanza che può assumere un uomo del peso e della personalità di «Cisco» a centrocampo con la speranza naturalmente che domani l'argentino abbandoni la deprecabile abitudine di trascinarsi la palla e giochi come solo lui sa fare (quando vuole!)

Nessuna novità ci sarà invece nel settore arretrato rissabitoso del tutto Fontana la difesa secondo la consueta come nelle ultime gare di campionato In conclusione la formazione giallorossa si dovrebbe schierare così: Cudicini, Fontana, Corsini, Carpanesi, Losi, Pestrin, Orlando, Angelillo, Charles Lojacono, De Sisti In qualità di riserve sono convocati anche Menichelli, Ginulfi, Leonardi e Raimondi

Ieri c'è stato l'ultimo leggero allenamento Si è trattato di un galoppo a due porte con i giocatori schierati un po' alla rinfusa (Cudicini giocava stopper mentre Losi era schierato all'attacco) Charles si è allenato a parte ed è stato sottoposto da Foni ad un intenso lavoro Sembra che qualche dubbio sussista tuttavia anche per il gallese, tuttavia l'allenatore giallorosso si è dichiarato certo di poterlo mandare in campo domani.

Intanto i bianconeri che giocano questa mattina a Torino di Quarto l'annunciata partita tra italiani e inglesi Lorenzo aveva tentato di imbastire un'amichevole con una squadra straniera, ma non essendo stato possibile raggiungere un accordo si è adottata questa soluzione di ripiego che tuttavia servirà certamente per trovare in efficienza gli uomini che domani non giocheranno per la sosta del campionato calcistico. La gara avrà inizio alle 11 ed è molto probabile che in campo ci sarà anche Moschino che si allena bonariamente da tempo e che si appresta a fare debuttare al più presto in campionato

totocalcio

Bologna-Catania	1
Inter-Spal	1 x
Lanerossi-Venezia	1
Mantova-Genoa	1 x
Modena-Atalanta	1 x 2
Palermo-Juventus	2
Roma-Milan	1 x
Sampdoria-Napoli	1 x
Torino-Fiorentina	1 x 2
Livorno-Pisa	1
Torres-Rimini	x
Pescara-Salernitana	x
Taranto-Potenza	x

Aperto ieri a Palermo il congresso dell'UVI

Superficiale intervento del presidente Rodoni

Ignorati completamente i problemi di fondo del ciclismo

Dal nostro inviato

PALERMO, 7

S'avvicina il Natale, che è il tempo delle favole. E dunque c'era una volta una vecchia signora, piena d'acciacchi. Aveva però paura dei medici, e non si voleva curare. Un giorno che le prudeva una mano se la tagliò. Poi, sempre per colpa del prurito, si tagliò un piede. Quindi, con il mal di testa si tagliò la testa, e morì. Anzi. Continuava a vivere, e bene, poiché dove le stava il cervello divano poco importanza.

Adesso la storia diventa reale. Che la Federazione ha rotto con la Lega e pontificato quasi con l'Acli, pare! Gli interessati non ascoltano. Se la situazione del ciclismo nostrano non fosse tanto drammatica, potremmo godere lo spettacolo che l'UVI offre a Villa Igea. Ma chi ne ha il coraggio? A quanto pare, soltanto Rodoni, se vero che egli ha dichiarato a «L'Europeo» che appena adesso comincia a divertirsi. Come possa, proprio non sappiamo

Uno sport e un ente. E lui, Rodoni, è uno dei maggiori, forse il maggior responsabile. Infatti, la Lega respinge, documentandola, l'accusa di voler sfruttare l'unica politica del mito e di voler creare spregiudicatamente un'altra Federazione. Ed informa che studia di ottenere o il consolidamento dell'autonomia effettiva sulla base della convenzione stipulata dal CONI, o l'inserimento mediante una generale riorganizzazione di struttura, che ma sogno di una riorganizzazione comporta ed riferente alle attuali esigenze. No l'UVI si oppone e sul piano legale e sul piano guardo. E mentre i professionisti avvertono la gravità della situazione, i dilettanti che fanno?

Ecco Spiegale nell'oro del sole Palermo. Ed in una gigantesca di Villa Igea Rodoni, presidente e padre Paria per ultima ed un quarto. Ed i 183 delegati rappresentanti di 1144 società (le assenti sono, dunque, 500) ascoltano il «refrain» della canzone del tonno

«Tutto va ben
madama la marchesa...»

Il coro non stona. Gli inni, le parole e i canti. E se i presidenti e sopraffacenti non entra nel vivo dei problemi che l'importante e appassionante, entusiasticamente. E ciò che accade. La relazione di Rodoni è approvata all'unanimità. Meno due. La critica è di Santini di Pesaro e di Dondena di Milano. Il primo dice tra l'altro che l'UVI è un organismo burocratico che stabilisce quello che non si deve fare, ma non quello che si deve fare, e insiste perché la Federazione dedichi più tempo ai problemi del nostro sport. Ed il secondo dice che l'UVI dovrebbe interessarsi dei dilettanti e lasciar perdere i professionisti. Lo rumoreggiano. Non si smarrisce Dondena. E suggerisce il nome dell'uomo che potrebbe risolvere con successo la disputa: e Ambrosini, ch'egli definisce maestro di ciclismo. Il colpo è duro. E Rodoni, da l'impressione di accusarlo. Perché manifesta una certa perplessità. E nella replica si lascia di più. «Ho sbagliato»

Vi meglio. Chi vuol veramente bene al ciclismo, resti.

Rimangono i lubbi di sempre. Perché quando Rodoni dichiara apertamente una cosa, poi accadono esattamente il contrario. E, comunque, la speranza c'è. In tutto, l'UVI deve capire che la fine del ciclismo sarebbe pure la sua fine.

Il rosso e nerazzurro è ora l'omaggio dell'UVI. Il cerchio vi è proposto per modificare il regolamento. Tuttavia, gli atleti legge e ordinati e le società.

L'hanno ce delle barriere regionali per i trasferimenti dei corridori, di una società dilettanti e l'aumento dei premi. E' tutto

Si vedrà, si vedrà

E domenica ce ne parlerà Peppino Dondena

Attilio Camoriano

Il Pr. Sempione a Tor di Valle

Il Premio Sempione dotato di 1 milione 65 mila lire di premi sulla distanza di 2600 metri, costituisce la prova di centro della quinta giornata di corse al trotto all'ippodromo romano di Tor di Valle

Inizio alle 14,30 Ecco le nostre pronostici. I Corsa: Quinquerio, Mar Mello, Fail, 2 Corsa: Ottaviano, Quillo e Gabino, 3 Corsa: Agrifel, Sacripanti, Mortichina, 4 Corsa: Ribemo, Quizzotto, Lambro, 5 Corsa: Lotto, Kobak, Scudetto, 6 Corsa: Loggia, Salaverio, Sapienza, 7 Corsa: Italia, Corsica, Sacrino, 8 Corsa: Gianfranco, Pitto Grano, Berino

AVVISI ECONOMICI

20 CAPITALI SOCIETA' L. 50

I.A.C. - CESSIONI STIPENDIO - L'Ufficio più accreditato - Le condizioni migliori - Celerità - Anticipazioni - Pellicceria 10, Firenze

50 VARII L. 50

ASTROCHIROMANZIA Magtolodo tutto svela, aiuta, consiglia: amori, affari, malattie. Vico TOFA 64 Napoli

70 OCCASIONI L. 50

AA A. ATTENZIONE!!! Oro! Oro! Oro! 1a Karati qualsiasi oggetto scarto e pesato dal cliente L. 6'0 il grammo solo da Di Tullio, via dei Serpenti 31 (autobus M) tel 46 24 62

TELEVISORI di tutte le marche garantiti mi da L. 35 000 in più Pagamenti anche a 10 lire per volta senza anticipi. Nannucci Radio Via Rondinelli, 2r Viale Raffaello Sanzio 6 8. FIRENZE

110 LEZIONI-COLLEGI L. 50

STENODATTILOGRAFIA Stenografia - Dattilografia 1000 metodi - Via San Gennaro al Vomero 20 - Napoli

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

studio medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali. Dottor P. MONACO Roma, Via Volturno n 19, int. 3 (Stazione Termini). Orario 9-12, 16-13 e per appuntamento escluso il sabato pomeriggio e i festivi. Fuori orario, nel sabato pomeriggio e nei giorni festivi si riceve solo per appuntamento. Tel 474 764 (Aut. Com. Roma 16019 del 29 ottobre 1956).

Le condizioni di Gianni Seghedoni, il bravo stopper della Lazio, tuttora degente presso la clinica modenese, dove fu ricoverato a seguito del grave infortunio occorsogli durante il match Parma-Lazio, vanno sensibilmente migliorando. Pur non essendo del tutto superate le conseguenze della lesione alla pleura, provocata da un incrinamento costale, sembra comunque escluso che l'atleta debba essere sottoposto a nuova «toracentesi». I sanitari, che hanno permesso a Seghedoni di alzarsi da letto per alcune ore, ritengono che il giocatore dovrà prolungare la sua permanenza in clinica ancora per una decina di giorni